



Elab. 03
Dichiarazione di esclusione da procedura di Vinca

DATA
11.07.2019

ADOZIONE
D.C.C. n..... del

APPROVAZIONE
D.C.C. n..... del

IL SINDACO
Filippo GIACINTI

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Valentina LUISE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Roberto BUSON

IL RESPONSABILE SETTORE 5
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Arch. Lorenzo GRIGGIO

PROGETTISTI
Urb. Fabio ROMAN
Urb. Enrico IOPPOLO

COMUNE DI ALBIGNASEGO (PD)
Variante n. 12 al Piano degli Interventi

RELAZIONE TECNICA

*allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di
Valutazione di Incidenza*

Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017

1. – PREMESSA

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della Valutazione di incidenza applicata alla “Variante n.12 al Piano degli Interventi” del Comune di Alignasego (PD).

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

2. – CONTENUTI DELLA VARIANTE

La volontà della Amministrazione è quella di procedere alla stesura della Variante n.12 al Piano degli Interventi in ottemperanza alla legge urbanistica regionale e per dare risposte concrete ai cittadini e agli operatori economici in campo urbanistico-edilizio, con particolare riferimento alla procedura e allo strumento delle Varianti Verdi, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 4. 2015.

In risposta all'avviso pubblico specifico, sono pervenute n.2 richieste di riclassificazione di aree edificabili, di cui una sola accolta in coerenza ai dettami e ai regolamenti esplicativi della LR 4/2015.

Si riporta di seguito una sintesi dei contenuti di modifica/variazione.

Area n.02

Loc. Alignasego – ViaTorino

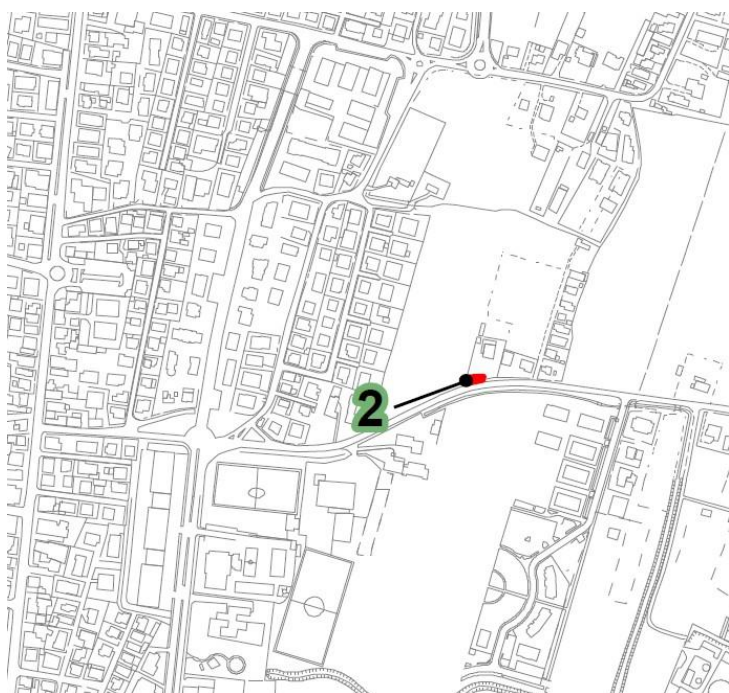
Foglio n.6 Mapp. 2010-2011

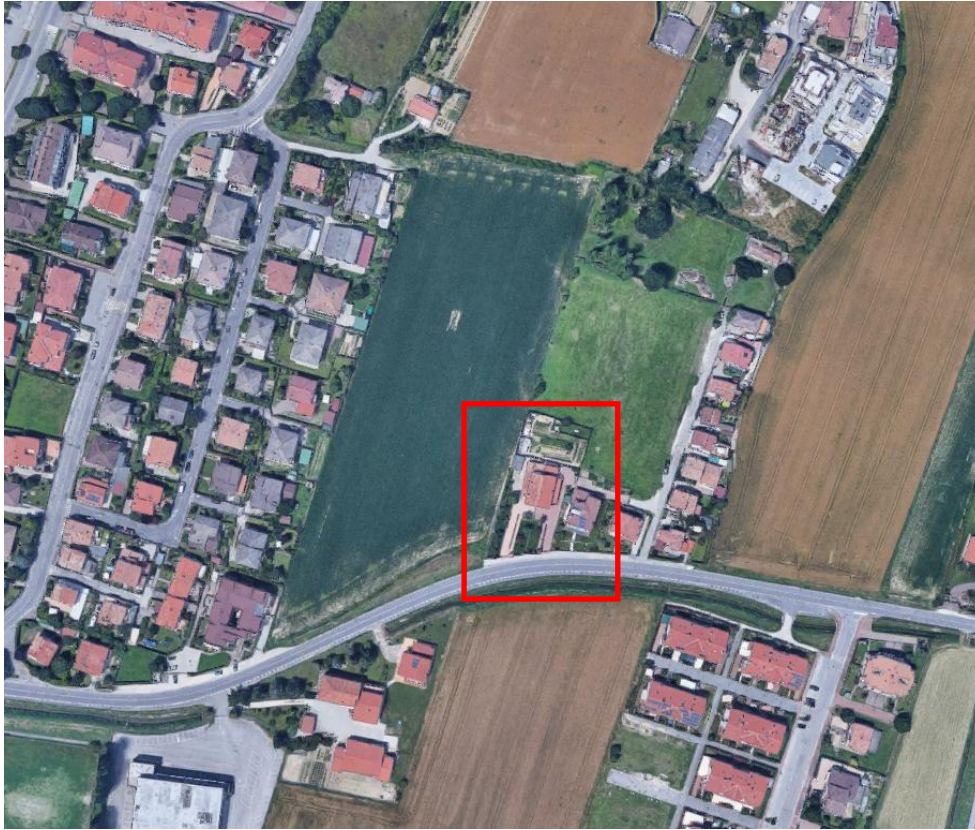
Superficie Territoriale 80 mq

Zto P1vigente – C1/42

Inquadramento

La richiesta considerata, sita in località Alignasego, in Via Torino, richiede la riclassificazione di una porzione di area posta in Zto C1/42, lungo strada, utilizzata da più di vent'anni entro un'area recintata interna al lotto di pertinenza esistente.





Valutazione

Con riferimento alla LR 4/2015 e relativi regolamenti attuativi, il Piano riclassifica l'area considerata come Zto a Verde Privato.

3. – LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Nel territorio comunale di Albignasego non insistono ti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000. Gli ambiti di intervento risultano tutti esterni ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

4. – VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Gli ambiti oggetto di Variante in cui sono introdotte modifiche alle trasformazioni urbanistiche ammesse risultano essere quindi solo una, con riclassificazione da zona Zto C1 a zona a Verde Privato, per una superficie complessiva pari a 80 mq.

Per tali ambiti di seguito si verifica la presenza di elementi naturali.

Num.	Elementi naturali	Note
01	Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi. L'area è quota parte di area pertinenziale a giardino	Verde Privato inedificabile

Analisi degli effetti determinati dalle trasformazioni

I possibili effetti sono da mettere in relazione con la tipologia di opere che verranno realizzate all'interno degli ambiti in esame. L'applicazione della procedura di Variante Verde (art. 4 della L.R. 4/2015) prevede lo stralcio delle possibilità edificatorie (e quindi di volumetrie teoriche), rendendo inedificabili aree attualmente dotate di potenzialità edificatoria ai sensi del PRG vigente, mantenendo quindi lo stato attuale dei luoghi senza la previsione di alcun intervento.

La "Variante verde" si inserisce all'interno di un più ampio processo di "rigenerazione" culturale che ha rovesciato la logica di sviluppo delle città negli ultimi decenni, ponendo in primo piano alcuni obiettivi comuni riconosciuti anche su scala europea, come il contenimento del consumo del suolo, la valorizzazione del territorio inedificato e la rigenerazione urbana.

La rimozione della possibilità edificatoria "genera" impatti positivi sul mantenimento ambientale del suolo e di tutta la varietà di funzioni e di servizi che il suolo normalmente fornisce agli esseri umani e agli ecosistemi e consente di tutelare tale risorsa dalla minaccia di "impermeabilizzazione (sealing)"¹.

Secondo quanto riportato nella Comunicazione n. 231 del 22 settembre 2016 della Commissione delle Comunità Europee "Strategia tematica per la protezione del suolo" [...] *Visti i tempi estremamente lunghi di formazione del suolo, si può ritenere che esso sia una risorsa sostanzialmente non rinnovabile. Il suolo ci fornisce cibo, biomassa e materie prime; funge da piattaforma per lo svolgimento delle attività umane; è un elemento del paesaggio e del patrimonio culturale e svolge un ruolo fondamentale come habitat e pool genico. Nel suolo vengono stoccate, filtrate e trasformate molte sostanze, tra le quali l'acqua, i nutrienti e il carbonio: in effetti, con le 1 500 gigatonnellate di carbonio che immagazzina, è il principale deposito del pianeta. Per l'importanza che rivestono sotto il profilo socioeconomico e ambientale, tutte queste funzioni devono pertanto essere tutelate*".

Alla luce delle considerazioni sopra riportate è possibile individuare gli impatti potenziali indicati e valutati nella tabella seguente.

¹ Secondo la Comunicazione 231/2016, il suolo è minacciato, oltre che dall'impermeabilizzazione" anche dall'erosione, dalla diminuzione di materia organica, dalla contaminazione locale o diffusa, dalla compattazione, dal calo della biodiversità, dalla salinizzazione, dalle alluvioni e dagli smottamenti.

Componenti ambientali interessate	Impatti potenziali	Pressioni indotte	Valutazione degli impatti e misure specifiche
Aria	Assorbimento di inquinanti atmosferici ad opera della vegetazione	Fase di esercizio: <ul style="list-style-type: none"> effetto positivo della vegetazione in termini di assorbimento degli inquinanti 	◀▶: tutti, da mettere in relazione con il mantenimento della configurazione esistente derivante dal divieto di nuova edificazione e dall'obbligo di mantenimento del suolo a orto, prato, giardino
Acqua e suolo	Protezione del suolo e delle acque da fenomeni di alterazione / inquinamento	Fase di esercizio: <ul style="list-style-type: none"> protezione del suolo e delle acque ad opera della vegetazione 	◀▶: tutti, da mettere in relazione con il mantenimento della configurazione esistente derivante dal divieto di nuova edificazione e dall'obbligo di mantenimento del suolo a orto, prato, giardino
Suolo e biodiversità	Conservazione del suolo dalla nuova edificazione ed impermeabilizzazione	Fase di esercizio: <ul style="list-style-type: none"> conservazione del regime idraulico dell'ambito di intervento (divieto di impermeabilizzazione) mantenimento delle funzioni ecosistemiche del suolo (produzione agricola, stoccaggio carbonio, regolazione microclima locale, riserva idrica, etc.) mantenimento e implementazione delle aree di rifugio/alimentazione delle specie faunistiche 	◀▶: tutti, da mettere in relazione con il mantenimento della configurazione esistente derivante dal divieto di nuova edificazione e dall'obbligo di mantenimento del suolo a orto, prato, giardino
Paesaggio, sistema insediativo	Modifica del paesaggio e dell'assetto del sistema insediativo	Fase di esercizio: <ul style="list-style-type: none"> mantenimento di spazi ineditati, in alcuni casi interni al tessuto urbano 	◀▶: tutti, da mettere in relazione con il mantenimento della configurazione esistente derivante dal divieto di nuova edificazione e dall'obbligo di mantenimento del suolo a

Componenti ambientali interessate	Impatti potenziali	Pressioni indotte	Valutazione dell'entità degli impatti e misure specifiche
			orto, prato, giardino

Analisi delle possibili interferenze con il sistema ambientale

L'analisi delle possibili interferenze con il sistema ambientale prevede la verifica degli elementi di vulnerabilità e pressione presenti nell'intorno degli ambiti oggetto di Verifica, al fine di individuare eventuali criticità e poter quindi indicare opportune misure, qualora necessarie.

L'applicazione della procedura di Variante Verde non prevede modifiche alla configurazione attuale degli ambiti di intervento, in quanto comporta la rimozione delle possibilità edificatorie per le aree interessate. Per quanto sopra non si rilevano potenziali incompatibilità.

Considerazioni di valutazione

In considerazione di quanto sopra espresso, tenuto conto della localizzazione e caratteristiche degli ambiti oggetto della Variante e della distanza dai Siti Natura 2000, si ritiene che **non risultino possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta circostante il Comune.**

**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è *Comune di Albignasego*, con sede ad Albignasego, in Via Milano 7.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: albignasego.pd@cert.ip-veneto.net.

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è *Responsabile ufficio Urbanistica Edilizia privata*, con sede a Albignasego, in Via Milano 7.

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: albignasego.pd@cert.ip-veneto.net.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso il sito web del Comune, ai sensi della LR 11/04

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di MonteCitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

IL DICHIARANTE (per presa visione)

Luglio 2019

Fabio Roman

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o Fabio Roman

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a _____ prov. _____
 il _____ e residente in _____
 nel Comune di _____ prov. _____
 CAP _____ tel. _____ / _____ fax _____ / _____
 email _____

in qualità di incaricato per la valutazione di incidenza della Variante n.12 al Piano degli Interventi del Comune di Albignasego (PD)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza"

DATA

Luglio 2019

IL DICHIARANTE

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Luglio 2019

IL DICHIARANTE